

Bozza provvisoria

CCLXXVIII SEDUTA

Martedì 7 novembre 2023

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 16 e 38.

MANCA ANNALISA, *Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 12 settembre 2023 (267), che è approvato.*

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Francesco Agus, Sara Canu, Carla Cuccu, Domenico Gallus, Diego Loi, Pietro Moro, Francesco Paolo Mula, Antonio Mario Mundula, Antonio Piu, Aldo Salaris, Gianfranco Satta, Giovanni Satta, Stefano Schirru e Massimo Zedda hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 7 novembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Ribadisco il fatto che i congedi naturalmente poi devono essere giustificati sulla base di impegni di carattere istituzionale.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che con nota del 7 novembre 2023, il Gruppo consiliare “Partito Sardo d’Azione” ha comunicato di aver nominato Presidente del Gruppo l’onorevole Alfonso Marras.

Onorevole Alfonso Marras che è in congedo, comunque gli facciamo gli auguri.

Sull’ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Per un problema banale. Siccome lei correttamente ha evidenziato già alcune volte che i congedi possono essere richiesti soltanto per determinati motivi, volevo semplicemente farle rilevare che i destinatari di questa precisazione spesso sono assenti e quindi si verifica che le sue precisazioni vanno sempre a quelli che sono presenti, mentre secondo me sarebbe importante che i colleghi che si mettono in congedo sapessero tutti quanti che il congedo non è a discrezione così, alla bisogna, era solo questo Presidente.

Lei fa bene a ribadirlo però credo che sia anche utile che arrivi.

PRESIDENTE. Giustamente è corretta la precisazione, ma lo dico per evitare poi che succedano, però non metto in dubbio le richieste di congedo assolutamente, non siamo nelle condizioni di poterlo fare.

Discussione e approvazione della proposta di legge: Maieli - Corrias. Modifiche alla legge regionale n. 8 del 2016, alla legge regionale n. 12 del 1994 e alla legge regionale n. 16 del 2016 in materia di disciplina della rete escursionistica della Sardegna (367/A).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge numero 367/A sulla modifica alla legge regionale numero 8 del 2016, alla legge numero 12 del 1994 e alla legge regionale numero 16 del 2016 in materia di disciplina della rete escursionistica della Sardegna.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il consigliere Salvatore Corrias, relatore.

CORRIAS SALVATORE (PD), *relatore*. Questa proposta di legge, la numero 367, apporta alcuni correttivi alla legge numero 8 del 27 aprile del 2016 in materia di rete escursionistica della Sardegna e nasce dalla necessità di introdurre alcune disposizioni che rendano utilizzabili per la fruizione escursionistica in sicurezza, le aree e le strutture già presenti lungo la rete dei sentieri percorribili. Viene data forma di legge ora a quanto elaborato dal tavolo tecnico per la rete escursionistica in Sardegna, istituito con delibera di Giunta, la numero 23/80 del giugno 2021.

La proposta si compone di nove articoli, i primi quattro consistono nella riformulazione più compiuta e appropriata dei contenuti relativi della legge numero 8 che rimangono di fatto invariati. Assume particolare rilievo invece l'articolo 5, il cuore di questa legge, che prevede che il piano per

l'istituzione e la gestione della rete escursionistica della Sardegna individuati lungo i percorsi le aree di sosta temporanea, le quali vengono ora istituzionalizzate e ripartite in tre tipologie.

Colleghi, io non so se voi amate fare escursioni, anche nel caso contrario credo che il tema possa interessarvi. Tre tipologie dicevo, la prima dei bivacchi mobili, ovvero aree di sosta configurate come spazi aperti destinati alla sosta temporanea in sicurezza di escursionisti provvisti di mezzi di pernottamento autonomo portati in spalla, escluse le tende da campeggio o altre strutture diverse da un sacco a pelo o da tende da *trekking* individuale. La seconda tipologia invece è quella dei bivacchi fissi, ovvero immobili dismessi e incustoditi quali gli ovili tradizionali, *pinnettos*, *coiles*, *barraccus* li chiamano al mio paese, individuati lungo le immediate vicinanze della rete escursionistica della Sardegna purché distanti non meno di un'ora di percorrenza a piedi o almeno tre chilometri lineari da centri abitati con strutture ricettive esistenti. La terza tipologia consiste invece nei rifugi escursionistici, ovvero immobili preesistenti in dotazione all'agenzia Forestas o delle Amministrazioni comunali, completi di dotazioni idonee a soddisfare le elementari esigenze di pernottamento durante l'attraversamento di un sentiero della stessa RES al di fuori e lontano si intende dai centri abitati, questo è bene ribadirlo.

L'articolo 5 prosegue rinviando ad una apposita deliberazione della Giunta regionale il completamento della disciplina delle modalità di fruizione, prevedendo la possibilità di

regolamentare l'uso delle aree di sosta temporanea su base comunale, anche in previsione di una loro gestione con sistemi di prenotazione e servizi di assistenza alla fruizione della rete escursionistica. Mi sia consentito richiamare per esempio a proposito del Supramonte, del Supramonte marino, della mia terra, l'esperienza virtuosa del selvaggio blu che nulla ha a che fare, sia chiaro, col sistema organizzato dalla rete escursionistica sarda, ma in qualche modo è un'esperienza *ante-litteram* virtuosa di quanto oggi questa legge vuole codificare proprio nella regolamentazione, nella organizzazione e nella gestione delle soste organizzate.

In questo senso i Comuni hanno un ruolo chiave, un ruolo ribadito nel successivo articolo, l'articolo 6 di questa proposta di legge. Questa legge dunque, colleghi, amanti o meno dell'escursionismo, non è una rivoluzione, beato chi le sa fare le rivoluzioni, ma serve a dare indicazioni certe sulla individuazione e l'organizzazione delle aree di sosta temporanea lungo i percorsi della RES secondo buone pratiche, io ne ho richiamato una, ma ce ne sono altrettante, che da tempo invalgono già nei territori di questa nostra Sardegna bella e selvaggia, di quella più bella e selvaggia e suggestiva, quella capace, Assessori presenti, di un'offerta turistica unica e irripetibile per la quale si impone senz'altro un'organizzazione strutturata, capace di essere in maniera crescente sempre più riconoscibile nello scenario euromediterraneo. Ecco, il senso primo e ultimo

di questa proposta di legge che altro non fa, se non intervenire appunto sul dettato della legge numero 8 del 2016, è proprio questo, rendere ancora più bella una Sardegna che già di suo lo è.

Ci sono anche degli emendamenti che di fatto vanno a limare nella forma e nella sostanza la proposta di legge, volti appunto a rafforzarne la *ratio* e sono sicuro che quest'Aula riceverà in maniera unanime e convinta la proposta di legge numero 367.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 1. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 2 a cui è stato presentato l'emendamento numero 1.

Ha facoltà di parlare il consigliere Salvatore Corrias per illustrare l'emendamento numero 1.

CORRIAS SALVATORE (PD). È un emendamento orale all'emendamento numero 1.

Laddove l'emendamento numero 1, lo dico a favore dell'Assemblea, all'articolo 2 le parole "alla fruizione" sono sostituite dalle seguenti: "alla libera fruizione", l'emendamento orale integra con: "alla libera e gratuita fruizione".

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1 modificato. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 2. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 3. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 4 a cui è stato presentato l'emendamento numero 2.

Metto in votazione l'emendamento numero 2. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Suspendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16 e 52, viene ripresa alle ore 16 e 58.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Siamo arrivati all'articolo 4.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Sì, l'articolo 4, Presidente e Assessori, è relativo al registro delle ippovie. Credo possa essere opportuno e oltremodo utile, anche in sede di coordinamento, abbinare all'intervento normativo sul registro delle ippovie un intervento analogo che riguardi il registro delle ciclovie.

PRESIDENTE. Perfetto. Registro delle ippovie e ciclovie. Quindi in sede di coordinamento lo inseriamo all'interno dell'articolo.

Passiamo all'emendamento numero 2.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 2, lo metto in votazione.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 4.

Metto in votazione l'articolo 4, così come modificato dall'emendamento orale dell'onorevole Corrias. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 3.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 3, lo metto in votazione.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 4.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 4, lo metto in votazione.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Naturalmente in sede di verbale c'è sempre il relatore che si rimette all'Aula e la Giunta è sempre conforme. Lo dico anche per gli emendamenti che abbiamo già fatto.

Passiamo all'esame dell'articolo 5. All'articolo 5 sono stati presentati degli emendamenti.

Per quanto riguarda i pareri il Relatore si rimette all'Aula e la Giunta è conforme.

L'emendamento numero 9 è ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 7.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 7, lo metto in votazione.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 8.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 8, lo metto in votazione.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 5.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'articolo 5, lo metto in votazione. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 6.

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 6, lo metto in votazione.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Sull'emendamento numero 6 l'Assessore vuole dire due parole.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore del turismo, artigianato e commercio.

Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI, *l'Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Mi rivolgo all'Aula, ai colleghi, solo per questo passaggio, sono aggiunte le seguenti "e altri enti pubblici", oppure non sarà il caso, una piccola riflessione, di dare mandato alla Giunta con delibera per evidenziare quali enti pubblici. Una riflessione ovviamente. Oppure anche qui possiamo specificarlo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Per dire all'Assessore che su questo fatto io son d'accordo, laddove si richiamano altri enti pubblici, sono d'accordo sul fatto che la Giunta possa farsene carico. Pensate voi quale fiducia vi diamo! Anche perché per intenderci quando si parla di enti pubblici, pensiamo per esempio al dismesso Ente di Isola, gli immobili che ancora sono in capo forse giuridicamente anche a quell'Ente. Quindi concordo con lei, Assessore, sull'opportunità che sia la Giunta poi investita della necessità che vada ad individuarli questi immobili in campo a quegli enti. A me adesso è venuta in mente Isola, ma sicuramente ce ne sono anche altri. Sono d'accordo con lei. No, anche senza aggiungerlo qua. Parlando di enti pubblici, parliamo di enti *tout court*, sarà la Giunta, sono d'accordo con lei, ad individuarli addirittura localizzandoli.

Va bene? Ma secondo me per "enti pubblici" si intende tutti, più di questo. Noi abbiamo

concepito insieme fra l'altro al collega Maioli che ringrazio, e la Commissione che ringrazio di aver concepito questa proposta.

PRESIDENTE. E l'onorevole Ennas, non escludiamolo!

CORRIAS SALVATORE (PD). Assolutamente, l'onorevole Ennas c'è sempre e comunque, oramai imprescindibile. Credo che con queste intenzioni si è voluto redigere il testo in questi termini, Assessore.

PRESIDENTE. Sospendiamo un secondo.

(La seduta, sospesa alle ore 17 e 05, viene ripresa alle ore 17 e 09.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori dell'Aula. Allora, annulliamo la votazione dell'emendamento numero 6 per consentire all'onorevole Corrias di proporre una modifica con un emendamento orale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Laddove l'emendamento si chiuda nei seguenti termini, sono aggiunte le seguenti parole "e altri enti pubblici", l'emendamento orale consiste in quanto sto per dichiarare: "e altri enti pubblici individuati dalla Giunta regionale". Va bene?

PRESIDENTE. Va bene.

Metto in votazione l'emendamento numero 6, così come modificato dall'emendamento orale dell'onorevole Corrias. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 6, così come modificato dall'emendamento orale dell'onorevole Corrias. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 7, così come modificato dall'emendamento orale dell'onorevole Corrias. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 8, così come modificato dall'emendamento orale dell'onorevole Corrias. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 9, così come modificato dall'emendamento orale dell'onorevole Corrias. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 10, così come modificato dall'emendamento orale dell'onorevole Corrias. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione finale per appello nominale del PL 367. Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

Il Presidente procede all'appello.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva all'unanimità).

Il Consiglio è aggiornato a domani alle ore 11. All'ordine del giorno la proposta in materia del comparto equestre. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 17 e 19.

